



Che Ben Harper sia uno degli ultimi giovani cantautori con la C maiuscola rimasti in circolazione, questo ormai lo diamo per assodato. Un artista che oserei quasi definire geniale, uno dei pochi capaci di produrre un disco di altissima qualità e di venderlo al grande pubblico come meglio non potrebbe fare una grande stella del pop. Eppure lui del fare della celebrità non ha proprio nulla! Anzi, è uno dei pochi artisti che nonostante le decine di milioni di copie vendute riesce a non montarsi la testa, anche di fronte a chi lo etichetta come “nuovo Bob Dylan”. Il suo punto di forza sta nel saper mescolare nelle perfette proporzioni, l’elemento più pop e commerciale, che non guasta mai se inserito nella giusta misura, con i suoni più svariati, che spaziano tra il soul, il blues e il folk d’autore. E quella voce, marchio di fabbrica inconfondibile della sua produzione, è l’elemento che impreziosisce il tutto, per non parlare della perfetta padronanza tecnica che contraddistingue sia lui che gli “Innocent criminals”, suoi ormai storici e affiatatissimi compagni di viaggio e musicisti di estremo talento. Che altro aggiungere a quello che solo la musica di un fuoriclasse può trasmettere all’ascoltatore? Sentiremo parlare di lui ancora per molti lustri.